



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Ingegneria
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2024/2025
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026
CORSO DILAUREA	INGEGNERIA ELETTRICA PER LA E-MOBILITY
INSEGNAMENTO	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50301-Ingegneria dei materiali
CODICE INSEGNAMENTO	06313
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/08
DOCENTE RESPONSABILE	DI MATTEO ALBERTO Ricercatore a tempo determinato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	144
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	81
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI MATTEO ALBERTO Venerdi 15:00 18:00 Ufficio, 1° piano Area Strutture

<p>PREREQUISITI</p>	<p>Concetti generali dell'analisi matematica, della geometria e della fisica: -concetto di forza vettoriale; -calcolo matriciale e vettoriale; -risoluzione di sistemi algebrici; -calcolo di derivate e di integrali</p>
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza delle problematiche inerenti la meccanica dei materiali e delle strutture. Avrà confidenza con i concetti legati allo stato deformativo, allo stato tensionale e alle relazioni costitutive elastico-lineari che caratterizzano un materiale. Conoscerà le principali relazioni che governano la risposta di sistemi strutturali in termini di spostamenti, deformazioni e sollecitazioni. Comprenderà le condizioni limite di impiego e i criteri di resistenza dei materiali e di elementi strutturali. In particolare lo studente sarà in grado di comprendere le modalità di risposta di travi soggette a sollecitazioni semplici e composte. Sarà inoltre in grado di valutare condizioni di instabilità dell'equilibrio.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di: determinare la condizione e il grado di ipo-, iso-, iperstaticità di una struttura formata da aste; determinare e governare l'equilibrio, esterno ed interno, globale e locale, di una struttura e descriverlo, numericamente, analiticamente e graficamente; imporre le condizioni di congruenza e della compatibilità di una struttura; conoscere le proprietà fisico-meccaniche, di resistenza ed elastiche, dei principali materiali, tradizionali e moderni; saper determinare le tensioni e le direzioni principali nel punto e descriverli appropriatamente, sia analiticamente che graficamente; saper determinare i diagrammi delle tensioni dovute alle sollecitazioni semplici e composte del solido di De Saint Venant e descriverle graficamente; calcolare gli spostamenti e le deformazioni di strutture elementari; determinare le incognite iperstatiche e gli stati di sollecitazione e spostamento di strutture iper-statiche.</p> <p>Autonomia di giudizio Lo studente sarà in grado di valutare autonomamente: - la validità ed i limiti di approssimazione dei modelli fenomenologici che caratterizzano il comportamento elastico-lineare dei materiali e delle strutture; - le condizioni di applicabilità dei modelli strutturali comunemente adottati per descrivere strutture reali; - gli ambiti di utilizzo della teoria tecnica della trave e dei relativi criteri di sicurezza strutturale; - Adeguatezza statica di sistemi strutturali, opportune condizioni di vincolo e forma e dimensione ottimale delle sezioni trasversali di strutture inflesse.</p> <p>Abilità comunicative Lo studente acquisirà la capacità di comunicare ed esprimere problematiche inerenti l'oggetto del corso. Sarà in grado di sostenere conversazioni su tematiche relative agli aspetti fondamentali della disciplina (stato di tensione e deformazione nei solidi e nelle strutture, classificazione strutturale, reazioni dei vincoli e condizioni di massima sollecitazione) facendo ricorso ad una terminologia scientifica adeguata e agli strumenti della rappresentazione matematica dei principali fenomeni meccanici descritti.</p> <p>Capacità d'apprendimento Lo studente avrà appreso i principi fondamentali della analisi meccanica dei materiali e delle strutture. Avrà appreso le basi del comportamento meccanico dei materiali e ne comprenderà le proprietà di rigidità e di resistenza. Queste conoscenze contribuiranno alla formazione del suo bagaglio di conoscenze di meccanica applicata ai materiali ed alle strutture e rappresenta una formazione di base ingegneristica fondamentale che gli consentirà di proseguire gli studi ingegneristici, approfondendo nei corsi successivi aspetti di natura progettuale di materiali ed elementi strutturali forte di un bagaglio di conoscenze di Scienza delle Costruzioni che gli consentiranno autonomia e discernimento.</p>
<p>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p>	<p>L'esame può essere sostenuto con due diverse modalità, relativamente alle prove scritte. La prima modalità prevede che lo studente segua lo svolgimento del corso sostenendo 2 prove scritte in itinere ed un colloquio orale finale. La seconda modalità prevede che lo studente sostenga, al termine del corso, una prova scritta completa ed un colloquio orale.</p> <p>Modalità di valutazione delle prove scritte. Le prove scritte in itinere consistono ciascuna nella risoluzione di due esercizi, basati sugli argomenti affrontati rispettivamente nel primo e nel secondo modulo del semestre. La prima prova in itinere mira ad accertare le capacità acquisite dallo studente nell'ambito dell'analisi dell'equilibrio delle strutture. La seconda prova in itinere mira ad accertare se lo studente è in grado di affrontare nella</p>

	<p>sua interezza l'iter di analisi e verifica delle strutture. Essa consiste nella risoluzione di un esercizio di meccanica delle strutture ed un esercizio di teoria tecnica della trave su cui applicare un criterio di resistenza.</p> <p>La prova scritta completa, per la seconda modalità, risulta invece strutturata nella risoluzione di 3 esercizi, i cui argomenti possono vertere sulla risposta meccanica delle strutture, sulla teoria tecnica della trave, sullo stato tensionale in un continuo tridimensionale, sui diversi metodi di analisi strutturale.</p> <p>Ogni prova scritta viene valutata in trentesimi. Per ogni esercizio proposto durante una prova viene reso noto, prima dello svolgimento della stessa, il relativo punteggio attribuito. Tale punteggio viene stabilito dal docente tenendo conto del tempo necessario al suo svolgimento e del livello di difficoltà dei singoli esercizi.</p> <p>L'ammissione alla prova orale avviene qualora la valutazione della prova scritta (la media dei due voti nel caso di prove in itinere) sia almeno pari a 18/30.</p> <p>Modalità di valutazione della prova orale.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio a domande aperte che possono spaziare su tutti gli argomenti del corso, ma mira anche ad accertare la capacità dello studente nell'utilizzo di uno o più strumenti nella risoluzione di problemi, oltre alla sua capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite.</p> <p>La prova consta di un numero minimo di 2 domande, ognuna su argomenti diversi. Oltre alla conoscenza dell'argomento in se stesso, viene valutato il rigore scientifico e metodologico dell'esposizione.</p> <p>Alla prova orale viene attribuito un punteggio in trentesimi secondo lo schema seguente:</p> <p>Eccellente (30-30 e lode): ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p>Molto buono (26-29): buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio, lo studente è in grado di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti;</p> <p>Buono (24-25): conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, con limitata capacità di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti;</p> <p>Discreto (21-23): non ha piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento ma ne possiede le conoscenze, soddisfacente proprietà di linguaggio, minima capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>Sufficiente (18-20): minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsa capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite;</p> <p>Insufficiente: non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti degli argomenti trattati nell'insegnamento.</p> <p>La prova orale si ritiene superata se lo studente dimostra di avere una conoscenza almeno sufficiente degli argomenti.</p> <p>Il voto complessivo attribuito allo studente scaturisce dalla media del voto scritto e del voto orale.</p> <p>Per gli studenti con disabilità e neurodiversità saranno garantiti gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate, dal CeNDis - Centro di Ateneo per la disabilità e la neurodiversità, in base alle specifiche esigenze e in attuazione della normativa vigente</p>
<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p>	<p>Obiettivo primario del corso è fornire le conoscenze principali della meccanica del continuo e dei materiali unitamente ad elementi della teoria delle strutture, sviluppati in modo da costituire la base per la comprensione delle applicazioni teoriche e pratiche sviluppate nelle successive discipline del percorso di studi dello studente nel settore della ingegneria elettrica per la e-mobility. Nella formulazione dei presupposti teorici (meccanica del continuo, teoria della trave) si cerca pertanto di mettere a fuoco le relazioni fondamentali: equilibrio, congruenza, principio dei lavori virtuali, equazioni di legame. In vista delle applicazioni, la teoria della trave viene ampiamente sviluppata in una specifica parte del corso di lezione, mentre, in parallelo, il corso di esercitazione sviluppa gli aspetti numerico applicativi di semplici sistemi strutturali.</p> <p>Il corso si pone da un punto di vista metodologico come uno snodo essenziale fra gli insegnamenti di base (matematica, geometria, fisica) di cui impiega lo stesso rigore formale, e gli insegnamenti relativi alla progettazione e verifica di resistenza dei materiali e delle strutture.</p> <p>Lo studente deve dimostrare di aver appreso i concetti fondamentali introdotti e di aver conseguito un adeguato livello di conoscenza degli argomenti specifici.</p> <p>Lo studente deve inoltre dimostrare di saper utilizzare autonomamente gli strumenti forniti cimentandosi nella risoluzione di problemi semplici ma paradigmatici di casi strutturali. Il meccanismo di apprendimento si fonda sul coinvolgimento diretto dello studente in esercitazioni pratiche tenute in aula, ove vengono risolti insieme al docente degli esercizi applicativi sugli argomenti trattati nelle lezioni teoriche.</p>

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
TESTI CONSIGLIATI	<p>P. Casini, M. Vasta, Scienza delle Costruzioni (4° edizione), Citta' Studi Edizioni. Viola E., Esercitazioni di Scienza delle Costruzioni, Pitagora editrice Bologna.</p> <p>Altri testi: Di Paola M., Pirrotta A., Lezioni di Scienza delle Costruzioni, Dispense del corso. Viola E., Scienza delle Costruzioni vol 1 e 3, Pitagora, 1990-1992</p> <p>Approfondimenti: C. Polizzotto, Scienza delle Costruzioni, ed. Cogras. L. Ascione, Elementi di Scienza delle Costruzioni (V edizione), Maggioli editore.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
1	INTRODUZIONE. Cenni storici della Scienza delle Costruzioni. Classificazione delle strutture e delle forze. Definizione di equilibrio, di congruenza, di legame costitutivo. Definizione di allungamento, deformazione, tensione, grado di liberta. Problemi di verifica e di progetto
3	TEORIA DELLE STRUTTURE. Cinematica dei corpi rigidi. Spostamenti infinitesimi possibili e virtuali. I vincoli esterni ed interni. Classificazione topologica delle strutture. Il I teorema di Kennedy. Equazioni cardinali della statica.
2	TEORIA DELLE STRUTTURE. Il concetto di sollecitazione. Equazioni indefinite di equilibrio della trave piana rettilinea. Equazioni di equilibrio al contorno. Equazioni di equilibrio discrete in presenza di carichi concentrati.
4	TEORIA DELLE STRUTTURE. Le caratteristiche di sollecitazione. Derivazione delle equazioni di congruenza delle travi piane rettilinee e loro significato fisico. Tracciamento dei diagrammi.
2	STRUTTURE RETICOLARI. Classificazione topologica delle strutture reticolari. Equazioni di equilibrio delle travature reticolari piane.
3	IL CONTINUO TRIDIMENSIONALE. Equazioni indefinite di equilibrio. Teorema di Cauchy. Il tensore degli sforzi. Principio di reciprocita' delle tensioni tangenziali. Analisi dello stato di deformazione. Il gradiente di spostamento. Tensori di deformazione pura e di rotazione pura. Dilatazione volumetrica.
3	IL CONTINUO TRIDIMENSIONALE. Le tensioni e direzioni principali: problema agli autovalori ed autovettori. Equazione secolare ed invarianti. Dimostrazione delle proprieta' di realta' delle tensioni principali e di triortogonalita' delle direzioni principali.
3	IL CONTINUO TRIDIMENSIONALE. Rappresentazione del Mohr. Convenzione di Mohr. Proprieta' dei cerchi del Mohr. Classificazione degli stati tensionali. Stati di tensione piani. Il polo delle normali. Deformazioni principali. Direzioni principali di deformazione. Classificazione degli stati di deformazione.
3	LEGAMI COSTITUTIVI. Materiali duttili e fragili. Prove sperimentali di trazione-compressione e di torsione. Modelli costitutivi. Legame tra le costanti elastiche. Le leggi di Hooke generalizzate.
4	PRINCIPI VARIAZIONALI IN ELASTICITA'. Problema centrale del comportamento elastico. Identita' fondamentale della Meccanica. Teorema del bilancio energetico. Principio dei Lavori Virtuali. Teorema di Clapeyron. Teorema di Betti.
3	ANALISI STRUTTURALE. Metodo della forza unitaria. Equazione differenziale della linea elastica. Metodo delle forze e degli spostamenti.
3	TEORIA TECNICA DELLA TRAVE. Il solido di De Saint Venant. Ipotesi e conseguenze. Il principio di De Saint Venant. Sollecitazione di sforzo normale centrato. Sollecitazione di flessione retta. Sollecitazione di flessione deviata. Sollecitazione composta di sforzo normale e flessione.
4	TEORIA TECNICA DELLA TRAVE. Sollecitazione semplice di torsione. Distorsione ed ingobbamento. Sezione circolare piena. Sezione rettangolare allungata. Torsione sulle sezioni pluriconnesse aperte a parete sottile e sulle sezioni chiuse monoconnesse (Teoria di Bredt). Taglio secondo Jourawski. Tracciamento dei diagrammi delle tensioni da taglio. Calcolo delle tensioni tangenziali massime nelle sezioni dotate di un asse di simmetria. Calcolo della posizione del centro di taglio. La verifica di resistenza nella trave del De Saint Venant.
2	I CRITERI DI RESISTENZA. Il criterio di Galileo-Rankine, il criterio di Tresca, il criterio di Von Mises
ORE	Esercitazioni
3	NOZIONI DI STATICA GRAFICA. Forze esterne ed interne. Il momento polare. La coppia. Risultante di un sistema di forze. Decomposizione di una forza o di un momento. Le forze distribuite.
3	TEORIA DELLE STRUTTURE. Calcolo delle reazioni vincolari per sistemi isostatici. Reazioni vincolari esterne ed interne.
3	TEORIA DELLE STRUTTURE. Le caratteristiche di sollecitazione. Tracciamento dei diagrammi. Risoluzione completa di strutture isostatiche.
3	STRUTTURE RETICOLARI. Risoluzione completa di strutture reticolari. Il metodo dei nodi canonici e delle sezioni di Ritter.

ORE	Esercitazioni
3	IL CONTINUO TRIDIMENSIONALE. Calcolo delle tensioni e direzioni principali per via analitica e grafica con i cerchi del Mohr.
3	GEOMETRIA DELLE AREE (MASSE). Momento statico. Momenti di inerzia. Teoremi di trasposizione per traslazione e rotazione d'assi. Direzioni e momenti principali di inerzia. Ellisse e nocciolo centrali di inerzia.
3	TEORIA TECNICA DELLA TRAVE. Sollecitazione di sforzo normale centrato. Sollecitazione di flessione retta. Sollecitazione di flessione deviata. Sollecitazione composta di sforzo normale e flessione.
4	TEORIA TECNICA DELLA TRAVE. Torsione sulle sezioni pluriconnesse aperte a parete sottile e sulle sezioni chiuse monoconnesse. Sezioni composte. Taglio secondo Jourawski. Tracciamento dei diagrammi delle tensioni da taglio. Calcolo delle tensioni tangenziali massime nelle sezioni dotate di un asse di simmetria. Calcolo della posizione del centro di taglio.
4	ANALISI STRUTTURALE. Metodo della forza unitaria. Risoluzione completa di strutture iperstatiche con il metodo delle forze
3	ANALISI STRUTTURALE. Analisi di strutture iperstatiche con la Equazione differenziale della linea elastica